

**Marcello Zuffa** è diplomato in pianoforte, composizione, musica corale e direzione d'orchestra. Ha frequentato corsi di perfezionamento nella direzione d'orchestra a Fiesole (con Piero Bellugi) e alla Chigiana di Siena (con Franco Ferrara), sulla musica da camera per violino e pianoforte (con Franco Gulli ed Enrica Cavallo), sul duo pianistico (con Hector Moreno e Gilberto Capelli).

E' docente di materie relative all'analisi, alla composizione, alla didattica, alla musica da camera, nonché spesso direttore di complessi corali e strumentali della scuola presso l'Istituto Musicale "A. Peri" di Reggio Emilia. E' stato contrattista presso l'università di Ferrara dove ha insegnato *Storia delle tecniche compositive* e *Musica popular e afroamericana*, e anche presso l'università di Bologna per *Didattica della composizione e dell'improvvisazione* (biennio ssis).

E' da tempo attivo come docente conferenziere per interventi/ascolto nelle scuole superiori del territorio reggiano, e anche per preparazione ai concerti presso e per conto di enti come teatri e scuole musicali.

Scriva saggi di argomento musicologico, e programmi di sala per concerti.

Di tanto in tanto compone; a mo' di esempio il musical *Il crogiolo*, su soggetto di Arthur Miller, un *musical* pensato per il liceo di Correggio e presentato al teatro comunale di Carpi.

Vanta attività di maestro di coro (ad esempio alla Rai di Torino), e intenso lavoro come pianista da camera con cantanti e strumentisti in Italia e all'estero; suona in duo pianistico con Cristina Calzolari (fra tanti ricordiamo lo spettacolo *Cult Music* in scena nel 1995 al cinema Rosebud di Reggio Emilia, per il centenario del cinema). Già fondatore e direttore del Coro da Camera di Reggio Emilia, prepara e dirige il Coro dell'Indaco di Reggio Emilia dalla sua fondazione, realtà artistica statutariamente presente, oltretutto nei normali concerti, nelle case protette, negli *Hospice*, nelle carceri, e in molti spettacoli di beneficenza.

Amante del jazz a partire dalla stagione d'oro degli anni '70 italiani, lo prova a quel tempo suonando in un gruppo *free* fiorentino. Lo coltiva poi marginalmente, e in parte lo riacquista proprio attraverso gli amici dell'Habanera Quartet, ensemble che contamina il folk e il tango con il linguaggio della musica colta e il jazz. E ora lo sperimenta col gruppo RKO, gruppo cross-over di impronta funky e acid jazz.